

PRIMA PAGINA

L'agroalimentare sempre più trainante

La «Strada del vino e dei sapori» compie dieci anni. Trecento soci e molti progetti

La Strada del vino e dei sapori del Trentino compie dieci anni guardando al futuro con il duplice intento di creare rete e valorizzare tutto il comparto agroalimentare del territorio. Forte di una sana situazione economica e patrimoniale che nel 2021 ha generato proventi per 238 mila euro, vanta 300 soci, di cui 200 storici. E guardano ai prossimi progetti dopo l'ultimo appena ultimato con la Strada del vino e dei sapori dell'Etna in Sicilia.

a pagina **7 Malfatti**



La Strada del vino e dei sapori compie dieci anni e guarda a Sud

Valentini: «Puntiamo a valorizzare tutto il comparto agroalimentare». Soci a quota 300

TRENTO La Strada del vino e dei sapori del Trentino compie dieci anni e lo fa guardando al futuro con il duplice e rinnovato intento di creare rete e di valorizzare non soltanto il settore viticolo e le sue produzioni, ma anche tutto il comparto agroalimentare del nostro territorio, cui dal 2013 l'associazione si propone di dare voce. Forte di una sana situazione economica e patrimoniale che nel 2021 ha generato proventi per 238 mila euro, in parte dai soci, in parte dai contributi pubblici oltre ad eventi di promozione impiegati nell'organizzazione di attività di valorizzazione dei prodotti e di crescita dei soci la Strada del vino e dei sapori del Trentino, tre quelle presenti in Trentino Alto Adige tra le 140 associazioni sul territorio nazionale vanta 300 soci. Che guardano ai prossimi progetti dopo l'ultimo con la Sicilia.

«Siamo reduci da un importante gemellaggio con la Strada del vino e dei sapori dell'Etna — commenta il presidente dell'associazione

trentina, Sergio Valentini — un territorio molto particolare, ricco di imprese e di storia. Portare i nostri soci a conoscere una realtà associativa così simile alla nostra nonostante sia agli antipodi geografici è stata un'opportunità foriera di spunti preziosi. E lo stesso vale anche per gli amici siciliani».

Gli fa eco Gina Russo, presidente della Strada del vino e dei sapori dell'Etna: «L'idea di dare vita ad uno scambio di esperienze con un'altra Strada ce l'avevamo da tempo e si è concretizzata quando abbiamo incontrato alcuni componenti della Strada del vino e dei sapori del Trentino al "Vinitaly". Lì abbiamo pensato a un viaggio per conoscerci reciprocamente: un'occasione per presentare il meglio del nostro territorio, l'accoglienza, i prodotti tipici, le esperienze naturalistiche e gastronomiche, oltre che per scambiare idee e metodologie, e per assorbire nuovi input da applicare sui rispettivi territori. Siamo convinti

che il dialogo fra realtà gemelle non possa che arricchire entrambe le parti». Un connubio che mette in gioco le relazioni, anzitutto fra soci di una stessa realtà: si tratta di generare un network autentico e per Valentini «quasi affettivo, capace di creare sistema in modo coinvolgente».

Quella delle Strade del vino e dei sapori è una realtà tutta italiana, che conta sull'intero territorio nazionale ben 140 associazioni, di cui 3 in Trentino Alto Adige: Strada del vino dell'Alto Adige, Strada della mela e dei sapori delle valli di Non e Sole e, infine, Strada del vino e dei sapori del Trentino, associazione nata nel 2013 dalla fusione di altre 5 Strade già presenti sul territorio (Trento e Valsugana; Vallagarina; Colline Avisiane Faedo e Valle di Cembra; Piana Rotaliana; Lago di Garda Dolomiti di Brenta).

Parlando della Strada del vino e sapori del Trentino, Valentini torna alle origini: «Dieci anni fa, l'intuizione di

unire queste realtà si è rivelata vincente, anche nell'ottica di un'interazione più costante fra le varie parti, e dunque fra i soci. Proprio domenica prossima, il 12 marzo, festeggeremo l'anniversario con un evento che si svolgerà alle cantine Martinelli di Mezzocorona, dove ognuno dei soci potrà portare i propri prodotti in degustazione».

Su 300 associati, al netto di

un fisiologico turnover nel corso degli anni, ben 200 sono gli stessi del 2013, «segno di una crescita comunque legata alla tradizione e alla soddisfazione dei produttori che decidono di far parte di quest'associazione». Si tratta anche di «una soddisfazione che ci premia, ma che premia anche i soci stessi, cui sono dedicati gli appuntamenti di formazione che promuoviamo

— conclude il presidente — Dopo i corsi del 2022 su Trentodoc, formaggi e cucina territoriale, il focus del 2023 sarà su olio Evo, ittico e salumi». L'obiettivo «è sempre quello di rafforzare la filiera agroalimentare, implementando di conseguenza il paniere dei prodotti da valorizzare».

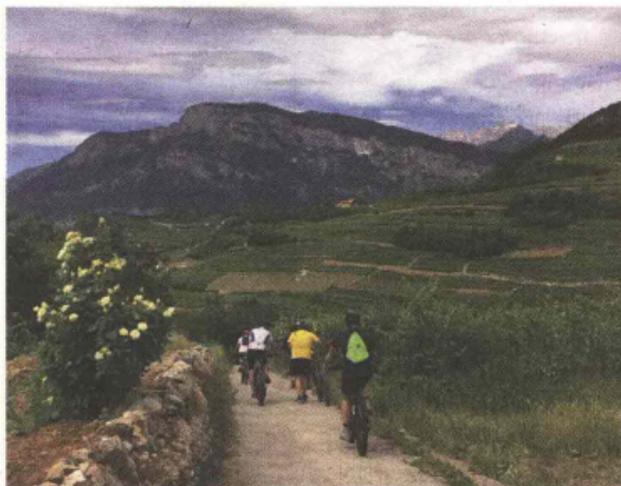
Monica Malfatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Strada del Vino e dei Sapori del Trentino compie 10 anni, dalla fusione nel 2013 di altre 5 Strade già presenti: Trento e Valsugana; Vallagarina; Colline Avisiane Faedo e Valle di Cembra; Piana Rotaliana; Lago di Garda Dolomiti di Brenta).

● Nel 2021 ha generato proventi per 238 mila euro. Conta 300 soci, dei quali 200 sono gli stessi del 2013.



Territorio Alla scoperta dei gusti del Trentino in bicicletta